



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cnggeologi.it

Audizione VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) Camera dei Deputati del 13 giugno 2024.

DL 69/2024 disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

a nome del Consiglio Nazionale dei Geologi, esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa di convocare, per questa audizione, la rappresentanza istituzionale dei geologi italiani, che da sempre svolgono un ruolo fondamentale in materia edilizia, e di offrire, quindi, alla categoria di apportare il proprio contributo rispetto al decreto legge oggetto di conversione.

Lo scopo del provvedimento, che passa per una specifica modifica del DPR 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia), viene identificato nel facilitare la regolarizzazione di piccole difformità dei fabbricati esistenti, che a loro volta potranno agevolare interventi di miglioramento e ristrutturazione riguardanti anche la sicurezza strutturale, l'efficientamento energetico e il superamento delle barriere architettoniche, di fatto sbloccando anche il mercato immobiliare, che ne subiva conseguenze indirette.

L'intervento normativo si innesta, quindi, in via di urgenza, in un quadro di settore che richiederebbe una riforma completa e strutturale del citato DPR 380/2001, il quale è da tempo allo studio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha coinvolto anche il Consiglio Nazionale dei Geologi.

Nell'ambito di tali indifferibili esigenze di semplificazione e razionalizzazione per supportare e facilitare la crescita dell'Italia, si intende porre alla Vostra attenzione le seguenti osservazioni:

- nelle ipotesi di mutamento di destinazione d'uso degli immobili ammesse dal provvedimento, il potenziale incremento dei rischi idraulici, geomorfologici, sismici e indotti da radon richiede che esso sia preceduto da una specifica valutazione di tali aspetti;
- ancor di più, nei casi di sanatoria previsti dal decreto, considerato anche il probabile aumento del carico antropico, è sempre necessario un'approfondita valutazione dei rischi idraulici, geomorfologici, sismici e indotti da radon;
- in ogni fattispecie normata dall'atto legislativo, le entrate derivanti dalle sanzioni applicate sono da destinarsi, auspicabilmente con un incremento al 50% (dall'attuale 1/3), oltre che alle attività già indicate, anche alla prevenzione e mitigazione di rischi idrogeologici;
- risulta opportuna una disposizione finale che, in considerazione dell'indispensabilità della preliminare verifica della compatibilità geologica nei vari livelli della progettazione, preveda un rafforzamento della mappatura del territorio, sia in via preventiva sia post eventi calamitosi, mediante presidi territoriali continui, costituiti da professionisti tecnici abilitati e

competenti, al fine di assicurare che gli interventi consentiti dalle disposizioni in commento garantiscano l'incolumità pubblica e privata, unitamente alla effettiva crescita economica.

* * *

Nell'ambito della dovuta collaborazione istituzionale, il Consiglio Nazionale dei Geologi resta a disposizione per ogni ulteriore attività che dovesse ritenersi utile rispetto al tema trattato, oltre che per fornire le specifiche proposte in materia di "Presidi territoriali" che sono state già sottoposte al Parlamento nel corso di precedenti audizioni.